

## Acquachiara-Bogliasco, Dofour: “Per ritrovare noi stesse”

di **Redazione**

15 Aprile 2016 - 11:46



**Bogliasco. La Rarirosa viaggia ancora, dopo la trasferta di Cosenza, e per la quinta giornata del girone di ritorno va a Napoli, dove sabato alle ore 14.30 incontra l'Acquachiara**, arbitri Boccia e Nicolosi. Bisogna giocare bene e fare punti e non importa che la squadra avversaria sia il fanalino di coda della classifica perchè la palla è rotonda e si comincia dallo 0-0. Ne sono convinte le ragazze di mister Sinatra, portavoce, per questo match il vicecapitano Eugenia “bum-bum” Dofour.

**Bomber, di nuovo in viaggio.** “Due trasferte attaccate non sono mai facili ma ci siamo allenate per andare a Napoli e fare un buon risultato. Non dobbiamo pensare alla posizione in classifica delle avversarie, non dobbiamo rilassarci. Molte di noi non conoscono la piscina, la Scandone, per me, ad esempio, è la prima volta. L'Acquachiara è matricola in A1, le ragazze stanno facendo una esperienza importante, tutte giovani, con talento, e giocano insieme da tanto tempo”.

**Torniamo a Cosenza, dal 7-2 al 7-7.** “Non ci voglio più pensare, le partite non devono diventare un'ossessione, ormai è passata, esattamente come la brutta prestazione contro il Padova. Guardiamo avanti e pensiamo alle partite che dobbiamo ancora giocare. E comunque a Cosenza non è andata male, il campo è difficile, si gioca all'aperto, e noi abbiamo accusato nel quarto tempo”.

**Come state lavorando?** “Ci prepariamo alla fase più delicata della stagione, quando

subentra anche la stanchezza. Mi arrabbio molto quando qualcuno dice che abbiamo la pancia piena per la conquista della Coppa Italia: invece l'abbiamo vinta e già dimenticata".

**Quindi guardiamo al presente ed al futuro.** "Esatto, partiamo venerdì mattina per Napoli, senza fretta, per stare insieme e ritrovare energia e serenità".

**Dal punto di vista professionale stai vivendo una nuova esperienza all'ospedale Gaslini.** "Ho vinto una borsa di ricerca post laurea che mi impegna ed alla quale dedico ogni momento libero della mia giornata, quando non lavoro e non mi alleno. Mi dedico alla clinica ed alla ricerca stando vicino ai bambini ricoverati, ai piccoli pazienti che accedono al day hospital e alle visite ambulatoriali".

**A proposito di bambini è insopportabile vederli attaccati alle grate, dietro ai muri che gli adulti hanno costruito per respingere i profughi.** "Non dovrebbero nemmeno arrivare a quelle griglie, ognuno dovrebbe stare bene nel proprio paese. La mia esperienza, che mi porta a condividere situazioni difficili, li seguo a partire dalla famiglia, dalla casa dove vivono, dall'ambiente che frequentano: bisogna partire dal concetto che non è giusto rischiare di morire in mare o in un campo profughi perché qualcuno ti costringe a lasciare il tuo paese e ancora più insopportabile è negare un aiuto, un sostegno a chi è in difficoltà. Lo so che è difficile soprattutto quando le risorse sono scarse, ma è grave quando diventa una scelta, magari politica, chiedo a tutti di dare il massimo, di fare del proprio meglio, come sto facendo io, nel mio piccolo".

**Hai detto per la prima volta alla "Scandone".** "E prima volta a Napoli, spero che la città mi sorprenda. Ho grandi aspettative anche dal punto di vista culinario: vorrei assaggiare la pizza e la famosa mozzarella".

**Le Nazionali, Setterosa e Settebello a Rio.** "Ci speravo e sono molto contenta, è una grande soddisfazione vedere la pallanuoto italiana alle Olimpiadi, spero che possa servire anche ad avere più seguito, più pubblico".

**Anche per Edoardo Prian portiere della Rariazzurra e tuo fidanzato, la chiama dal ct Campagna.** "Spero che possa coronare i suoi desideri, i suoi sogni. Sarà difficile, dovrà impegnarsi come già sta facendo, ma lui lo sa, che potrà sempre contare su di me, sul mio sostegno".

**Torniamo alla partita di sabato.** "Per ritrovare noi stesse".